

Santo Stefano Belbo
Sei giorni per ricordare
Cesare Pavese

Sei giorni per celebrare Cesare Pavese nel suo paese natale e, per la prima volta, in quello dove fu confinato: dall'8 all'11 settembre e poi ancora il 13 settembre, Santo Stefano Belbo ospita la XXII edizione del Pavese Festival, la rassegna tra musica, arte, teatro e libri che

ogni anno invita grandi protagonisti del panorama culturale italiano. A seguire, sabato 17 settembre, il festival si sposta a Brancaleone, il paese in provincia di Reggio Calabria dove Pavese visse al confino tra il 1935 e il 1936. Info fondazionecesarepavese.it



romanzo *La promessa* per raccontare un Paese che dopo essersi affrancato dall'apartheid cerca di riappacificarsi con un presente ancora pieno di ferite non rimarginate. Ferite che ben conosce la scrittrice e architetta Yewande Omotoso, portatrice a Mantova della sua esperienza di vita tra tre paesi, Barbados, Nigeria, Sudafrica. Sempre la Nigeria, tra passato e presente, sarà evocata da Sabrina Efonayi, scrittrice di Castel Volturno nata da madre nigeriana, e da un altro Booker Prize, Ben Okri, londinese originario di Minna, impareggiabile nel mescolare mito e realtà.

Tra le voci più originali va segnalata l'attivista Sharon Dodua Otoo la cui narrativa si muove tra Berlino, Londra e il Ghana. Galgut e Okri non saranno gli unici Booker Prize: arriveranno anche John Banville e Anne Enright, protagonisti insieme ad altri numeri uno, tra cui la poliedrica Jan Carson e la seducente Anne Griffin, dell'approfondimento dedicato all'Irlanda.

Lo sconfinamento tra i generi sarà l'altra pista che spazierà tra letteratura e realtà, reportage e saggistica narrativa: da Erika Fatland, antropologa e scrittrice norvegese che ha viaggiato a lungo negli ex paesi sovietici, a William T. Vollmann, altro narratore eccentrico di viaggi e guerre nell'est europeo. D'altra parte approfondire lo stato di salute delle nostre società in materia di diritti e rispetto delle minoran-

Si comincerà con il premio Inge Feltrinelli per reportage inchieste e racconti

ze fa parte del dna del festival fin dalla prima edizione, nel 1997, quando arrivò in città Salman Rushdie a parlare di letteratura e libertà dopo la fatwa che otto anni prima lo aveva condannato a morte. Quest'anno c'è solo da scegliere: a parlare di diritti civili ci sarà Francesca Manocchi, esplorerà le storture del capitalismo Donald Sassoon, il colonialismo Vandana Shiva, si ricorderà la rivoluzione terapeutica di Franco Basaglia in un incontro con la figlia del grande psichiatra Alberta Basaglia, Simonetta Fiori e Annacarla Valeriano, mentre Roberto Saviano sarà intervistato dai giovani volontari del festival. Altre iniziative, come ricorda Della Casa, coinvolgeranno studenti e insegnanti: «in piazza Alberti sarà in mostra una grande installazione composta da fotografie dedicate alla scuola».

L'altro filo rosso sarà l'ambiente: da non perdere la naturalista britannica Helen Macdonald. Ultima notazione: Festivalletteratura si aprirà con l'annuncio del premio Inge Feltrinelli, un riconoscimento per reportage, inchieste, racconti, libri che «si impegna a denunciare ingiustizie e discriminazioni di ogni genere» dedicato alla grande editrice e reporter scomparsa nel settembre 2018.

Treviso Giallo

L'eterna sfida tra bene e male

Perché questo genere non muore mai
Anzi, appassiona sempre di più
Lo spiega un autore ospite della rassegna

di **Michael Robert Michon**

Prima annotazione: in un momento di indubbia difficoltà, il giallo, fino a tempi recenti guardato con un certo snobismo, si conferma in salute e addirittura in evoluzione, continuando a riscuotere un successo crescente. Seconda annotazione: anche io, dopo aver esplorato generi diversi, esordirò qui col mio primo libro, che si intitola appunto *Annotazioni su un caso delicato*. Un breve giallo, forse inusuale nella struttura e nei contenuti, ma indiscutibilmente un giallo. Questa categoria narrativa, intesa non più in modo ristretto ma nell'accezione più inclusiva del termine, mi è sembrata la più efficace per esprimere ciò che mi sta a cuore, l'approfondimento della psicologia umana, attraverso la creazione di personaggi emblematici. Alla luce di questa nuova visione, mi rendo anche conto che quasi tutti i miei racconti precedenti, a prescindere dall'ambientazione e dalla tematica, potrebbero essere ascritti a tale genere. Per non parlare delle letture che mi appassionavano da bambino, cominciando dai miti greci, saturi di tradimenti, infamie e delitti come pochi altri.

Ma qual'è il segreto del fascino imperituro dei romanzi gialli? Perché questo tipo di letteratura, spesso considerata minore e non a caso definita in modo riduttivo poliziesca, continua e continuerà sempre a far presa su chiunque? Semplicemente perché attinge a una delle due coordinate fonda-

mentali della nostra identità, nonché basilari forze primigenie della natura di ogni cosa: Thanatos, che nel perenne contrasto con l'Eros è all'origine della vita. Non c'è progresso, non ci sarebbe vita, senza l'eterna lotta tra bene e male. Lo hanno sempre saputo i grandi narratori: se i più importanti romanzi storici sono riusciti a raggiungere un pubblico vasto e variegato, ciò si deve anche al fatto che la trama ha preso origine da un mistero, meglio ancora se correato da un fatto di sangue. Se la letteratura romantica ha sempre infiammato i cuori, è inevitabile che faccia altrettanto quella che indaga sulla parte oscura dell'animo umano.

Questo significa che il racconto giallo, grazie alla sua archetipica capacità di fascinazione, può rivelarsi veicolo di trasmissione di idee, sentimenti, o visioni della vita. E anche la cosiddetta letteratura alta non potrà mai prescindere dalle stesse tematiche che sono alla base dell'interesse suscitato dai racconti noir.

Credo sia arrivato il momento di rivendicare che non esistono generi di serie A e di serie B, ma solo, quale che sia il campo di espressione, libri ben scritti e libri meno efficaci, in qualunque categoria si voglia collocarli. I gialli, che Edgar Allan Poe definiva in modo più appropriato e inclusivo racconti del mistero, ci permettono infatti di addentrarci in un territorio che spesso la coscienza rifiuta o rimuove. Immedesimandoci nei protagonisti di bassezze, tradimenti ed efferati delitti, abbiamo l'occasione di conoscere una parte di noi stessi che altrimenti faticheremo ad accettare: non è un caso che sia sempre il malvagio a suscitare il nostro maggiore interesse. Personalmente ritengo che tale effetto di immedesimazione sia tanto più profondo quanto più connesso alla realtà quotidiana: non amo il *grand-guignol*, prediligo i segnali inquietanti contenuti in azioni o personaggi in apparenza ordinari, che ci permettono di scovare in modo quasi inconsapevole nei meandri della personalità umana, scrigno di pulsioni imprevedibili, fino ad accettarne le estreme conseguenze. Buon mistero a tutti!



Michael Robert Michon
Annotazioni su un caso delicato
Castelvecchi
pagg. 121
euro 15

In programma Dal 9 all'11 settembre



Tavole rotonde, spettacoli e letture, novità editoriali, proiezioni cinematografiche, caccia al tesoro e laboratori per bambini. Info su <https://www.trevisogiallo.it>

In agenda Rassegna Italia

Limbo FESTIVAL

Limbo Festival

La musica, che genera armonia tra le civiltà e le religioni e riesce a evocare riti e tradizioni, protagonista del festival, che si ispirerà alla metafora della tribù

dal 9 all'11 settembre
Barga (Lucca)
www.limbofestival.com

con-vivere

Con-vivere

Più di venti incontri, dialoghi, conferenze e dibattiti, sei spettacoli e oltre trenta eventi collaterali fra laboratori di cucina, spazio bambini, mostre, passeggiate e proposte di cucina

dall'8 all'11 settembre
Carrara
<https://con-vivere.it>

transart22
festival of contemporary culture

Transart

Il festival altoatesino di cultura contemporanea vedrà la partecipazione di grandi artisti, performer e musicisti come Bernhard Gander, Attila Csihar, Flo Mounier, Barbara Maria Neu, Valentin Silvestrov

dal 7 al 24 settembre
Alto Adige
<https://www.transart.it>



Ricci Weekender

Il festival unisce musica e i grandi della cucina tra l'Etna e il mare. La line up ricercata unisce club culture, new jazz, soul e r&b e gli astri nascenti di World wide FM.

dal 9 al 11 settembre
Catania
www.ricciweekender.com



Consapevolezza

Debutta il Festival della consapevolezza. Il direttore d'orchestra Beatrice Venezi, lo chef stellato vegetariano Pietro Leeman sono solo alcuni protagonisti.

dal 9 all'11 settembre
Padova
festivaldellaconsapevolezza.com